

Associazione mafiosa, 24 archiviazioni

Il giudice delle indagini preliminari Ada Vitanza, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Franco Chillemi, della Direzione distrettuale antimafia, ha disposto l'archiviazione per insussistenza dei fatti nei confronti di 24 indagati dell'operazione anticrimine denominata (Scilla e Cariddi) accusati del grave reato di associazione per delinquere di stampo mafioso «come componenti del clan di Giostra capitanato da Luigi Galli».

Il decreto di archiviazione riguarda Rosario Bottari, 36 anni, via San Jachiddu, Giuseppina Biondo, 29 anni, via San Jachiddu, Orazio Bonanno, 36 anni, via Palermo, Giuseppe Bonanno, 47 anni, via Palermo, Giovanna Bonanno, 52 anni, via Palermo, Rosa Egitto, 77, via Palermo, Lorenzo Micalizzi, 48, via San Jachiddu, Antonino Arrigo, 27, via San Nicola, Ramona Assenzio, 22 anni, via Assenzio, Natale Paratore, 31, via 3/E, Pietro Squadrito, 41 anni, via San Nicola, Letterio Squadrito, 56, contrada Conca d'Oro, Giovanni Arrigo, via Monte Scuderi, Antonia Minardi, 21 anni, via Monte Scuderi, Pietro Minardi, 55 anni, via Seminario Estivo, Anna Maria Squadrito, 48 anni, via Seminario Estivo, Eduardo Perrone, 34, via Santa Chiara, Rita Chiarello, 42 anni, via Santa Chiara, Pietro Amante, 45 anni, fondo Lauritano, Nunzio Pantò, 36 anni, villaggio Bordonaro, Luciano Fobert, 28 anni, via 17/C, Letterio Spidaliere, 32 anni, via Tremonti, Luigi Tibia, 26 anni, Santa Lucia sopra Contesse e Stellario Pagliaro, 44 anni, via Procione.

Secondo l'originaria impostazione accusatoria, queste persone avrebbero fatto parte di una sorta di organizzazione criminale a Giostra che s'interessava sia dell'approvvigionamento sia dello spaccio di droga. Il gip Vitanza scrive nel decreto di archiviazione che «tale assunto non ha trovato in atti valido riscontro, non ravvisandosi alcun elemento indiziante specifico a carico di queste persone, elemento idoneo a supportare l'accusa di partecipazione ad un'associazione di stampo mafioso. Ed invero dagli atti del presente procedimento, pur essendo notorio per il passato l'inserimento di taluni degli indagati nella cosca Galli, tuttavia a carico degli stessi, al di là della partecipazione ad un traffico di stupefacenti, non sussistono ulteriori elementi per affermare anche la loro partecipazione ad un'associazione di stampo mafioso. Non risulta adeguatamente provato che l'attività di vari gruppi, composti prevalentemente da appartenenti allo stesso nucleo familiare, sia sempre riconducibile ad un'attività volta a vantaggio dell'associazione principale e da questa coordinato».

Dalla richiesta di archiviazione restano fuori gli altri 16 indagati per i quali, evidentemente, è scontata la richiesta di rinvio a giudizio. Sono Luigi Galli, Franca Cotugno, Placido Bonna, Angela Marra, Giuseppe Irrera, Giuseppa Galli., Domenico Arena, Giuseppe Gatto, Salvatore Galletta, Claudio Ciruolo, Maurizio Papale, Bruno Delfino, Luciano Cordì, Michele Cento e Francesco Berlinghieri.

L'operazione «Scilla e Cariddi», che di fatto costituisce una coda della l'operazione Giostra del 1995 già definita con sentenze passate in giudicato, oltre a trattare l'acquisto di grossi quantitativi di eroina, s'interessa anche di una serie di estorsioni con attentati dinamitardi commessi in città tra il 1996 e il 1997, nei confronti di pasticcerie, imprese edili, autoscuole e centri commerciali.

Filippo Pinizzotto